

Il messaggio di questa domenica, la cui tappa è davanti a un sepolcro, è già chiaro nella *seconda lettura*. Qui Paolo afferma se è vero che non appartiene a Cristo chi non ha il suo Spirito, è vero anche il contrario, e cioè che se siamo con Gesù, il suo Spirito ci fa dono di una vita che non avrà mai fine. Il *Vangelo di oggi* ne è come l'esempio e anche la prova più lampante. Chi ama Gesù, come Lazzaro e le sue sorelle, è riamato da lui, secondo il racconto, che precisa: «Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro». Ma chi è amato da Gesù ha in lui la garanzia di una vita che vince la morte. A questo punto sembra che Gesù dica anche a noi, come a Marta: «chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». La risposta affermativa di Marta produce l'effetto di quelle parole: Lazzaro, che era morto già da qualche giorno, è richiamato. La nostra risposta di fede in Gesù Vita, oltre che Verità e Via, produrrà lo stesso effetto: seppure fisicamente saremo ghermiti dalla morte, la vita che abbiamo attraverso di lui sarà più forte, farà sì che noi viviamo per sempre. È un'esperienza che, come leggiamo nella *prima lettura*, ha fatto anche Israele. Il profeta, con immagini potenti, lo presenta come richiamato in vita, seppure fosse stato ridotto a un cumulo di ossa secche. Storicamente si tratta del richiamo alla sua vita sociale, dopo la sua cancellazione dalla geografia a causa dell'esilio babilonese.



PREGHIERA

l'essere stati uomini viventi.

Noi chini come ombre davanti ad un sepolcro
 che sappiamo custodirà di noi un giorno
 quel che resta del corpo che era sede
 della nostra vita, dei nostri sogni
 e dei nostri desideri.
 Chini davanti al baratro, come a scontare
 una sorta di pena di una colpa:

Ma non è proprio così, non fu così quella volta
 quando il drappello dei suoi amici
 vide Lazzaro ancora avvinto dalle bende
 levarsi in piedi e proprio loro
 furono invitati a slegarlo dai lacci del sonno della morte.
 È proprio quello che tu fai con noi, Gesù,
 anzi che stai già facendo mentre ci restituisci
 alla vita, alla nostra libertà. Grazie Signore! (GM/22/03/2026)

Ezechiele (37,12-14) Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Romani (8,8-11) Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Vangelo di Giovanni (11, 17-45) In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro ... le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo» ... Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.